



“Vignaioli in movimento” è il tema della nuova edizione di SoloVino

Trenta vignaioli da Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia e un ospite speciale dalla Borgogna portano in scena la quinta edizione della fiera-mercato di Santo Stefano Roero (CN). Quest'anno l'evento celebra il tema dell'accoglienza intrecciando storie di persone in movimento: da chi si allontana dalla città per la campagna, chi migra all'estero, chi lascia le professioni più disparate nel nome del vino. Tutte storie di migrazione che si intrecciano con sostenibilità, inclusione e l'accoglienza di chi migra per necessità

Sono 30 gli **“artigiani del vino”**, provenienti da **Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia**, che il **15 marzo** animeranno **SoloVino 2025**, la quinta edizione della fiera-mercato che si terrà al Palarocche di Santo Stefano Roero (CN). Ospite speciale il **Domaine Camille Thiriet** dalla **Borgogna francese**.

Organizzata dal collettivo **SoloRoero**, la manifestazione quest'anno propone il tema: **“Vignaioli in movimento”**, per esplorare il legame tra il vino e il concetto di migrazione, geografica, professionale, culturale.

«Con “Vignaioli in movimento” vogliamo raccontare un fenomeno sfaccettato: il ritorno alle radici, la riscoperta della natura. Il movimento non è solo fisico, ma anche esistenziale e culturale. Significa trasformazione, crescita e ricerca di nuove prospettive»,

spiegano i fondatori di **SoloRoero**, **Emanuele ed Enrico Cauda** (Cascina Fornace, Santo Stefano Roero), **Luca Faccenda e Carolina Roggero** (Valfaccenda, Canale) e **Alberto Oggero** (omonima cantina tra Canale e Santo Stefano Roero), tre produttori uniti dalla passione per le straordinarie potenzialità del Roero, dove la sensazione di equilibrio, tra colline irregolari e vigneti che si alternano a boschi, da una parte rappresenta una sfida quotidiana per i viticoltori, dall'altra contribuisce a definire il carattere unico dei vini.

SoloVino 2015: un fitto programma per la quinta edizione

La giornata si aprirà alle **9:30** con la **tavola rotonda** dedicata al tema dell'**accoglienza**. Interverranno: il collettivo di SoloRoero, Alpi del Mare Onlus, Maria Cristina Galeasso, Project Manager Accademia della Vigna, Enrico Faccenda, Sindaco di Canale e Alberto Gatto, Sindaco di Alba, Isabel Oberlin, L'anello forte. Sarà l'occasione per riflettere sulle storie di vignaioli che hanno abbracciato nuove terre, portando con sé tradizioni e innovazioni, e su chi ha trovato nel vino e nell'agricoltura un'opportunità di integrazione e rinascita.

Oltre a **degustare e acquistare vini artigianali di qualità**, dalle 12.00 alle 22.00 i visitatori di SoloVino potranno assaporare i piatti della **Proloco di Santo Stefano Roero**, partner della manifestazione. Ai fornelli, le mani sapienti della brigata Dj Chef e quelle dei ragazzi ospiti del Centro Accoglienza Migranti di Santo Stefano Roero. La serata si chiuderà con **musica live** e dj set. Tra buon vino e buon cibo, il pubblico potrà immergersi nelle **storie di “migrazione”** che raccontano le 30 aziende presenti.

Storie di cambiamento

SoloVino dà voce alle esperienze di vignaioli che hanno intrapreso un “viaggio”. C'è chi **arriva da molto lontano**, come **Sean O'Callaghan**, per gli amici Il Guercio, sbarcato in Toscana dallo Sri Lanka. Nei suoi vini il riscatto di una vita passata tra le vigne italiane, fino ad approdare alla **Tenuta di Carleone** (a Radda in Chianti, SI). C'è chi passa **dalla città alla campagna**, fenomeno distintivo del nostro tempo che, senza essere un ritorno nostalgico alla coltivazione, può tradursi in una reinterpretazione moderna, dove tecnologie e conoscenze avanzate si sposano con le tradizioni contadine. **Tommaso Cappa e Agnese Caprioli**, ad esempio, da Torino nel 2020 hanno deciso di coltivare una piccola vigna di Dolcetto e Barbera a Dogliani (CN).

I partenopei **Gabriele Buondonno e Valeria Sodano**, che all'università fantasticavano già di condurre una vita in campagna, hanno trasformato un podere di Castellina in Chianti (SI) in un'azienda agricola pioniera del biologico. Da Torino **due donne, Lara Rocchetti e Luisa Sala** si sono spostate in Langa, a Serralunga d'Alba a coltivare i vitigni tra i più nobili del nord Italia.

Il viaggio di alcuni vignaioli parte **da percorsi professionali diversi**. L'amore per il vino e per la cultura enologica diventa motore di un cambiamento radicale: **Giuseppe Amato**, biologo romano specializzato in pesci tropicali, e **Kyriaki Kalimeri**, ingegnere greca con la passione per il vino, a Corneliano d'Alba (CN) hanno creato la cantina **Valdisole**, unendo ricerca e tradizione per produrre vini unici.

Nuovi territori, nuove opportunità

Il movimento nel mondo del vino significa anche esplorare zone meno note e **valorizzare varietà autoctone** in via d'estinzione, sfidando la consuetudine. La cantina **Braccia Rese** di Busca (CN) ha fatto di questa missione il proprio cuore pulsante, lavorando con vitigni quasi dimenticati come la **Neretta Cuneese** e il **Quagliano**. Fondatori del progetto, **Elia Lamberti**, **Giovanni Cismondi** e **Livio Craveri** uniscono competenze diverse per riscoprire il valore della tradizione con uno sguardo innovativo. Il nome della cantina, inoltre, è emblematico del viaggio da professioni differenti. Braccia Rese, infatti, indica proprio il concetto di ridare le braccia, che prima erano impegnate in impieghi diversi dall'agricoltura.

La sostenibilità al centro

Tutti i vignaioli presenti a SoloVino viaggiano anche nella direzione di **pratiche sostenibili**. La cantina **Sette** di Nizza Monferrato (AT), fondata da tre professionisti provenienti da settori diversi, è completamente orientata alla gestione biologica e biodinamica, la stessa utilizzata dalla tedesca **Philine Isabelle**, a Barolo (CN). E ancora dall'unione italo-tedesca di **Michele Pasquero** e **Annette Hilberg** a Priocca (CN) è nata un'azienda con un forte impegno verso l'agricoltura organica e la sostenibilità ambientale che i coniugi definiscono "bioergodinamico". Anche l'**ospite speciale** dell'edizione 2025, il **Domaine Camille Thiriet** dalla Borgogna, segue i principi dell'agricoltura biologica e un approccio rispettoso della biodiversità, favorendo la presenza di fiori per preservare l'ecosistema.

Dalla competizione alla cooperazione

Altra forma di migrazione è il passaggio **da un modello competitivo a uno collaborativo**: il vignaiolo non lavora in isolamento, ma si inserisce in reti di produttori, per proteggere e valorizzare denominazioni d'origine o territori. Gruppi di produttori lavorano insieme per condividere risorse, affrontare sfide comuni. Un viaggio ben rappresentato da **SoloRoero** e quindi da **Cascina Fornace** (Santo Stefano Roero), **Valfaccenda** (Canale) e **Alberto Oggero** (tra Canale e Santo Stefano Roero). L'associazione, che ha ideato **SoloVino**, è nata dalla scelta di condivisione della volontà di coltivare i due vitigni alla base delle Docg Roero Arneis e Roero, con metodi naturali o biologici certificati, solo Arneis e Nebbiolo. SoloRoero incarna lo spirito di cooperazione e mutuo soccorso, dimostrando che l'unione e l'accoglienza possono generare grandi risultati.

Accoglienza e agricoltura: un'opportunità di scambio nel

Roero

Nel Roero, la collaborazione con il CAS di Santo Stefano Roero (Centro di Accoglienza Straordinaria, struttura di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti), gestito dalla **Cooperativa Alpi del Mare Onlus**, rappresenta un esempio virtuoso di come il lavoro agricolo possa favorire l'integrazione. L'inserimento lavorativo dei migranti nelle vigne diventa una risorsa preziosa per il territorio, portando nuova linfa alle aziende locali e offre la possibilità di costruire un nuovo futuro alle persone accolte.

Con SoloVino, SoloRoero mette al centro l'inclusione sociale anche con collaborazioni come quella con **8pari** (Alba – CN), progetto terapeutico che offre opportunità di lavoro a persone fragili. Il lavoro nei campi, tra le vigne e nelle cantine, diventa così un'esperienza di crescita reciproca, dove le persone accolte trovano nuove opportunità e le comunità locali riscoprono il valore della diversità e della solidarietà.

Per il programma dettagliato dell'evento: www.soloroero.it

Data di creazione

07/03/2025

Autore

redazione